

FIRENZE NORD-PRATO

Verbale della seduta del 30 giugno 2026 ore 14.30

Cognome	Nome	Carica	Designazione	Presenza	Assenza
AGRESTI	Luca	Consigliere	EKOCLUB	X	
BORSELLI	Matteo	Consigliere	Coldiretti		X
CIANI	Marco	Consigliere	FidC	X	
RIMINI	Fabrizio	Consigliere	FidC	X	
GALEOTTI	Piero	Presidente	ENDAS	X	
GUIDARELLI	Francesco	Consigliere	Pubbl. Amm.ne	X	
GUIDOTTI	Leonardo	Consigliere	Arcicaccia	X	
GULLO	Cinzia	Consigliere	CIA	X	
IGNESTI	Federico	Consigliere	Pubbl. Amm.ne		X
MATTEUCCI	Giacomo	Consigliere	Confagricoltura	X	
PUBBLICO AD ASSISTERE		SI		8	2

ORA INIZIO DEI LAVORI: 14.33 Avuto riguardo delle esigenze dell'Ente di far fronte alle richieste di partecipazione di auditori esterni e di favorire la presenza di Consiglieri che non possono raggiungere la sede, la riunione viene svolta in forma mista, sia in presenza sia in via telematica, utilizzando la piattaforma GoToMeeting tramite un computer presente nella sala riunioni dell'Ufficio dell'ATC.

Il **Presidente dell'ATC Galeotti** provvede ad accertare l'identità delle persone presenti che risultano essere Matteucci, Guidotti, Ciani, Gullo, Rimini, e Agresti.

Risulta collegato in remoto Guidarelli.

PARTECIPANTI IN RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO: Dott.ssa Francesca Giovannelli.

PUBBLICO AD ASSISTERE: SI.

ALTRI PARTECIPANTI: Revisore Dott.ssa Anna Fazio, collegata in remoto.

ESTREMI CONVOCAZIONE INVIATA A MEZZO E-MAIL E PUBBLICAZIONE SUL SITO:

25 giugno 2026 - Prot. n. 4100/2026 convocata dal Presidente Piero Galeotti.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione Verbale della seduta precedente;
2. Approvazione lavori Commissione Danni e Miglioramenti e decisioni consequenziali;

3. Approvazione lavori Commissione Piccola Fauna Stanziale e decisioni consequenziali;
4. Comunicazioni Coordinatore Commissione Ungulati;
5. Comunicazioni del Presidente;
6. Valutazione entrate al 15 giugno 2026;
7. Spese del periodo;
8. Varie ed eventuali

Alle 14,33 il **Presidente Galeotti** dichiara che la seduta può avere inizio, essendo la stessa regolarmente convocata e risultando presente il numero legale.

Il **Presidente Galeotti**, trattando il primo punto all'Ordine del Giorno, chiede se vi siano osservazioni sulla bozza del verbale posto in approvazione e, constatato non essercene, mette in votazione il verbale della seduta del 26 maggio 2026, che viene approvato all'unanimità così come proposto.

Deliberazione n. 86/2026 – Approvazione verbale della seduta del 26 maggio 2026.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità.

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità il verbale della seduta del Comitato di Gestione del 26 maggio 2026 e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 14,35 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Passando a trattare il punto successivo, il **Presidente Galeotti** chiede al Coordinatore della Commissione Danni e Miglioramenti di esporre i lavori svolti.

Gullo riferisce diffusamente dei lavori svolti nel corso della riunione del 17 giugno 2026, riepilogati nell'informativa in atti dell'Ente ed a disposizione di ciascun Consigliere per la seduta odierna. Espone le richieste di miglioramento ambientale esaminate e il **Presidente Galeotti**, udita la relazione, chiede l'espressione formale in merito alla proposta della Commissione, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 87/2026 – Approvazione lavori Commissione Danni e Miglioramenti e decisioni consequenziali - Esame richieste per realizzazione interventi miglioramenti

ambientali.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all’unanimità.

Il Comitato dell’ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva le proposte di miglioramento ambientale, in atti dell’Ente, e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 14,37 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all’Ufficio.

Gullo prosegue esponendo le proposte relative ad opere di prevenzione danni, per cui viene previsto anche l’acquisto di 12 dissuasori acustico-luminosi da assegnare alle Aziende agricole per le marronete.

Dopo l’intervento ed alcuni chiarimenti il **Presidente Galeotti** chiede l’espressione formale in merito alla proposta della Commissione, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 88/2026 – Approvazione lavori Commissione Danni e Miglioramenti e decisioni consequenziali – Esame richieste per realizzazione interventi prevenzione danni.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all’unanimità.

Il Comitato dell’ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva le proposte di prevenzione danni, in atti dell’Ente, e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 14,41 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all’Ufficio.

Successivamente **Gullo** riferisce circa l’incontro tenutosi con alcune Aziende con terreni a Vicchio, svolto in data 17 giugno scorso, a seguito di una loro richiesta relativa a chiarimenti sulla liquidazione dei danni alle colture agricole.

La riunione di Commissione si è svolta successivamente al suddetto incontro, in cui le Aziende avevano richiesto specifiche sui danni che non vengono ad essere liquidati in assenza di adozione di idonee opere di prevenzione indicate dall’ATC-, lamentando criticità legate alle difficoltà economiche in cui versano le imprese agricole e chiedendo di derogare dalle attuali normative sul risarcimento danni. Di tale incontro vi è specifica nota in atti dell’Ente ed a disposizione di ciascun Consigliere.

Emerge come uno dei problemi sollevati dalle Aziende sia rappresentato dal Cervo, su cui è necessario interessare il tecnico di riferimento. Inoltre, è stata rappresentata anche la criticità dovuta a sottrazione di superficie coltivabile nell'installazione di recinti elettrici, la difficoltà della loro manutenzione e la possibilità di poter derogare dalla normativa in merito alla liquidazione danni anche senza aver posto in essere quanto indicato dall'ATC, avendo l'Ente disponibilità economica.

Galeotti invita a considerare se risulti corretto ed attuale il contributo per la manutenzione delle recinzioni.

Rimini interviene facendo presente che il Distretto del Cervo Acater Orientale vada interessato e sensibilizzato, in particolare in agosto, per attuare l'attività di caccia in selezione.

Guidotti risulta critico sull'ipotesi che il Cervo danneggi colture come il girasole.

Giovannelli ricorda come solo dalla scorsa Stagione Venatoria il calendario venatorio abbia consentito l'attività di caccia al Cervo dal 1° agosto, nonostante l'ATC lo avesse richiesto anche negli anni precedenti per essere in grado di intervenire in caso di problematiche.

Dopo breve disamina i presenti concordano che non possa essere dato corso a quanto rappresentato.

Proseguendo nell'esposizione **Gullo** riferisce della situazione presente nella Piana Fiorentina, ove si è recata per il sopralluogo in loco organizzato dal Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione del Settore Faunistico della Regione Toscana. Precisa di aver partecipato in quanto specificatamente richiesto dal Direttore della propria Organizzazione di Categoria Agricola, facendo presente come anche nell'ATC 4 si tenda ad attenzionare in modo particolare i cacciatori in quanto maggiormente rappresentati all'interno del Comitato stesso.

Ciani interviene rimarcando come le intese fra mondo venatorio e mondo agricolo siano alla base del corretto approccio e conseguente funzionamento dell'Ente e soluzione delle problematiche territoriali.

Gullo si dichiara la prima ad avvalorare l'attività svolta dall'ATC 4 per il contenimento dei danni alle coltivazioni, precisando tuttavia come, a suo avviso, sia necessario porre attenzione su alcune situazioni che risultano essere particolari. Pertanto, pur nella consapevolezza che il documento *"Danni e gestione delle ZRV. Sintesi esiti riunione/sopralluogo congiunto"* redatto dall'Ufficio Territoriale Regionale di Firenze, risulta presente in atti ed a disposizione di ciascun Consigliere per la seduta odierna, procede a darne lettura integrale a beneficio di ciascuno:

"In data 16/06/2026 alle ore 9.15, a seguito di invito inviato dalla Regione per email ad ATC Firenze Prato 04, al sig. C. conduttore dei terreni, alle associazioni venatorie ed agricole provinciali, ci siamo recati in Comune di Sesto Fiorentino nei terreni coltivati a grano, soia ed altre essenze, inclusi nella ZRV condotti dal sopra citato C."

Erano presenti all'incontro oltre a Federico Merli ed il sottoscritto come rappresentanti della Regione Toscana, la tecnica dell'ATC dott.ssa Gullo, il suddetto C. rappresentanti di CIA, Liberacaccia, ANUU Migratoristi, Arcicaccia, la GGV delegata a compiere gli interventi di controllo nella ZRV, alcuni coltivatori diretti della zona e di aree che hanno stessi problemi (empolese) essendo inclusi anche essi in zrv/zrc/zdp.

Lo scopo dell'incontro è stato quello di visionare assieme ai rappresentanti dei vari portatori di interesse, un caso particolare e problematico di danno, per valutare le possibili soluzioni.

I campi visitati presentavano una alta densità di colombaccio, alcuni piccioni, molti fagiani, alcuni corvidi, ecc.. Si notava in particolare (anche a seguito degli ulteriori passaggi fatti da punti sopraelevati) la presenza di frequenti zone di allettamento del grano dai quali uscivano colombacci. Pare confermata questa "nuova" tecnica utilizzata dal colombaccio che per dimensioni riesce a posarsi sulle spighe e a piegarle in modo da cibarsi. Il danno è poco percettibile dal basso, ma diffuso se osservato da punti sopra elevati.

La Regione Toscana ha rappresentato che per legge, l'ATC è il soggetto deputato alla gestione delle ZRV e dei problemi di rapporto con le varie categorie rappresentate nei comitati. Come soggetto controllore delle attività e redattore dei documenti generali di pianificazione e delle linee di gestione, le problematiche per venire incontro ai problemi degli agricoltori ci sono tre strade: prevenzione, giusti indennizzi, e nel caso sia necessario, interventi di controllo (che abbiamo sottolineato non siano sempre risolutivi e che stanno creando casi di contenzioso con animalisti). Tutti devono fare un passo in avanti per cercare una soluzione. In particolare, si evidenzia che se si chiede agli agricoltori un impegno per la gestione di un istituto faunistico pubblico, bisogna sia attivare buone relazioni con gli agricoltori (che senno' vogliono uscirne), sia gestire l'istituto (prevenzione, stima e indennizzo dei danni e catture).

Relativamente al colombaccio, gli uffici regionali hanno per due volte proposto la possibilità di inserimento della specie tra quelle oggetto di interventi di controllo (Piano straordinario, che è la attuazione delle procedure di controllo della fauna ai sensi dell'art. 37 della l.r. 3/94) per quantitativi comunque molto limitati. Entrambe le proposte sono state bloccate a causa della contrarietà di alcune associazioni venatorie. Si ribadisce che i soli interventi di controllo, nel caso del colombaccio, non possono essere considerati risolutivi delle situazioni come quelle incontrate, ma che comunque il nuovo problema rappresentato dal colombaccio deve essere attenzionato, poiché questa specie è la principale causa di danno dopo cinghiale e capriolo, giungendo in alcune situazioni aziendali a danni molto ingenti (sino a 40.000 eu nel 2024 in una sola azienda).

Da parte dell'agricoltore si apprende altresì che le indicazioni date dall'ATC sulla prevenzione (cannoncini a gas) prevedono che l'acquisto delle attrezzature sia a totale carico dell'agricoltore

(al quale hanno rubato già un cannoncino e relativa bombola). Viene riferito dall'agricoltore che l'ATC avrebbe indicato nella nota ad esso la collocazione di n. 7 cannoncini (accensione quotidiana mattutina, spegnimento serale, nonché continua rotazione e riposizionamento) su una parte dei campi (35 ettari) che comporterebbe un impegno in termini di tempo e risorse, incompatibile con la normale organizzazione del lavoro aziendale. Di ciò è stata data formale risposta all'ATC.

Si riferisce altresì che la ZRV in questione è ricca di fagiani e lepri, che non possono irradiarsi (autostrada, centri abitati, ecc.) e che a quanto risulta l'ATC non ha effettuato adeguate catture. Anche i danni causati dalle specie in indirizzo, come il fagiano, se non si interviene con le catture possono essere consistenti in alcune fasi del ciclo colturale di diverse essenze.

Il C. ha contestato in particolare le modalità di stima e soprattutto i mancati indennizzi da parte dell'ATC nel 2025. Per tale questione annuncia di voler inviare ulteriori formali contestazioni ad ATC e Regione. Uno dei problemi è dato dalle motivazioni legate alla mancata effettuazione del controllo art. 37 e della prevenzione raccomandata dall'ATC. Sottolinea che gli interventi di controllo su piccione e corvidi sono stati sempre fatti. La GGV presente conferma indicando date e quantitativi (oltre 800 piccioni nell'ultimo periodo), peraltro rintracciabili nel programma Zerogis. La rappresentante dell'ATC evidenzia che loro non hanno problemi di risarcimento danni agli agricoltori, salvo che con C. perchè è un caso particolare, per tipologia del danno e situazione.

Seguono interventi degli altri convenuti. Le associazioni venatorie presenti danno la disponibilità a cercare di risolvere le questioni relative all'aiuto alle aziende agricole nelle sedi in cui risultano rappresentati, non essendo a priori contrarie all'attuazione di interventi anche sul colombaccio. Richiedono una maggiore partecipazione agli interventi di controllo dei cacciatori disponibili, che siano disposti anche ad operare sulle altre attività della ZRV.

I rappresentanti delle associazioni agricole presenti, richiedono una maggiore sensibilità dei soggetti competenti ad addivenire a regole giuste per prevenzione ed indennizzi stigmatizzando il fatto che la loro rappresentanza in seno agli atc è limitata in ambito decisionale poiché di fatto i cacciatori rappresentano la maggioranza nei comitati. In particolare richiedono la formazione di uno specifico tavolo di discussione in ambito regionale con i loro rappresentanti. Chiedono inoltre che il piccione, in quanto specie selvatica e cacciabile sia inserito tra le specie di cui si possa riconoscere il danno. Fanno notare altresì che negli istituti pubblici nei quali vigono limitazioni venatorie, sia condotta adeguata gestione della prevenzione, delle catture e dei danni arrecati.

L'incontro si conclude alle ore 11.30 circa. I rappresentanti della Regione oltre che a condividere con i partecipanti una sintesi della riunione, si impegnano a partecipare alla Dirigenza e all'ATC

le questioni sollevate, allo scopo di trovare attuazione soluzione alle richieste/osservazioni presentate.”

Terminata la lettura da parte del Coordinatore della Commissione i presenti intervengono apportando vari contributi, ed in particolare viene ad essere sottolineato il fatto che l'Azienda in questione è stata oggetto di particolare attenzione già dallo scorso anno, in cui, su proposta della Commissione Danni e Miglioramenti, il Comitato di Gestione aveva disposto con specifica Delibera n. 146/2025 sia di relazionarsi con la ZRV per attivare gli interventi di controllo, qualora necessari, sia specifico monitoraggio, svolto costantemente dal Tecnico Agro-ambientale dell'ATC, sia in termini di presenza di fauna selvatica che di stati vegetativi delle colture. L'attività è stata riepilogata in apposita relazione, in atti dell'Ente ed a disposizione di ciascun Consigliere. Emerge come già nel novembre 2025 fosse stato svolto sopralluogo in campo per i danni lamentati dall'Azienda, il cui accertamento peritale risultava negativo, così come per la richiesta di risarcimento del giugno 2026, risultata non liquidabile per assenza di danneggiamento riscontrabile da fauna selvatica come dettagliato nella specifica relazione del perito incaricato. Inoltre, viene rilevato come l'inoltro da parte degli Uffici Regionali a vari soggetti di una e-mail dell'ATC, peraltro parziale, non appare consono né conforme.

Agresti invita a considerare come i nominativi problematici con la gestione dei danni e delle prevenzioni siano quasi sempre gli stessi e, quasi sempre, non solo non riscontrino le proposte di prevenzione ma stentino anche ad instaurare rapporti con l'ATC.

Ciani esprime dubbi circa la buona volontà di giungere a soluzioni della problematica se queste sono le premesse. Ribadisce come, a suo avviso, la gestione degli ATC vada bene quando si verifica il “pari passo” fra agricoltori e cacciatori.

Matteucci concorda sulla necessità di evitare danneggiamenti alle produzioni agricole anziché dover attingere a risorse per ristorare danni che non producono risultati per nessuno.

Guidotti chiede se l'ATC fosse stato informato del sopralluogo, e il **Presidente Galeotti** conferma di aver avvisato dell'assenza dell'ATC, oltre che per sopraggiunte complicazioni oggettive, per non aver concordato una data per il sopralluogo, viste le molteplici attività concomitanti del periodo e gli impegni già programmati.

A richiesta dei presenti, **Giovannelli** fornisce maggiori dettagli circa gli interventi di controllo svolti dall'Azienda, ove emerge, peraltro, che questi sono stati effettuati sulla scorta di un NUI del 2025 quando -alle imprese agricole- sono stati richiesti i rinnovi ad inizio anno 2026 anche per le superfici permanenti. Dalla richiesta per l'attivazione degli interventi emerge che i danni potenziali dichiarati dall'Azienda ammontano a circa 27.000 euro, e risultano oltre 600 capi abbattuti di

colombo. Si concorda sul fatto che tale dizione sia alquanto generica, inteso generalmente columbidi come il piccione.

Guidotti riferisce anche di aver avuto contatti diretti con alcuni funzionari dell'Ufficio Territoriale della Regione, facendo presente di non comprendere la volontà degli Uffici di alimentare situazioni fuorvianti di fronte ad un ATC che sta lavorando bene visti i risultati. Peraltro, ricorda il fatto che il Comitato aveva ritenuto opportuno richiedere già dal marzo scorso di poter svolgere la preapertura al colombaccio per la corrente stagione venatoria limitatamente al nostro ATC senza che tuttavia la Regione abbia riscontrato alcunché.

Giovannelli ripercorre l'iter svolto e di come l'ATC 4 si muova seguendo criteri e procedure fissate dalla Regione per l'accertamento danni, mentre parrebbe che proprio gli Uffici Regionali tendano a non seguire le proprie disposizioni.

Ciani invita a considerare come la forma sia anche sostanza e, pertanto, ciascuno può trarre le proprie considerazioni conseguenti.

Il **Presidente Galeotti**, preso atto della lettura della comunicazione dell'Ufficio Territoriale Regionale di Firenze, udita l'esposizione, gli interventi e la discussione in argomento, invita i presenti alla presa d'atto di quanto letto dal Coordinatore Gullo e della relazione del Tecnico Agro-ambientale dell'ATC, comprendente anche gli esiti peritali.

Deliberazione n. 89/2026 – Approvazione lavori Commissione Danni e Miglioramenti e decisioni consequenziali – Presa atto esito sopralluoghi danni Piana Fiorentina.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità.

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato prende atto delle Comunicazioni della Regione Toscana e della relazione del Tecnico Agro-ambientale dell'ATC, in atti dell'Ente, e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 15,58 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

In conclusione dell'argomento trattato, il **Presidente Galeotti** invita i presenti alla presa d'atto ed approvazione dei lavori della Commissione Danni e Miglioramenti del 17 giugno 2026, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 90/2026 – Approvazione lavori Commissione Danni e Miglioramenti e

decisioni consequenziali – Presa d'atto ed approvazione lavori Commissione Danni e Miglioramenti del 17 giugno 2026.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità.

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato prende atto ed approva i lavori della Commissione Danni e Miglioramenti del 17 giugno 2026, in atti dell'Ente, e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 16,00 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Passando alla trattazione dell'argomento successivo all'Ordine del Giorno, il **Presidente Galeotti** invita il Coordinatore della Commissione Piccola Fauna Stanziale a riferire dei lavori svolti.

Agresti provvede ad illustrare quanto trattato nel corso della riunione della Commissione svoltasi il 23 giugno 2026, i cui lavori sono, come di consueto, riepilogati in apposita informativa in atti dell'Ente ed a disposizione di ciascun Consigliere per la seduta odierna. Riferisce in primis la proposta di piano di immissione galliformi 2026, contenente anche la programmazione autunnale, precisando che potrebbe essere necessario svolgere variazioni conseguenti all'immissione estiva e suggerendo di attendere il loro esito per una puntuale verifica.

Il **Presidente Galeotti**, udita la relazione, mette in votazione la proposta, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 91/2026 – Approvazione lavori Commissione Piccola Fauna Stanziale e decisioni consequenziali – Approvazione piano immissione galliformi 2026.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità.

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva il piano di immissione galliformi 2026, come da prospetti in atti dell'Ente, e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 16,04 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Agresti espone anche il programma di immissione estiva di lepri, che prevede sia la gestione di recinti mobili per l'ambientamento leprotti sia l'immissione di lepri provenienti da allevamenti convenzionati, che il **Presidente Galeotti** mette in votazione, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 92/2026 – Approvazione lavori Commissione Piccola Fauna Stanziale e decisioni consequenziali– Approvazione piano immissione leprotti 2026.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all’unanimità.

Il Comitato dell’ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva il piano di immissione leprotti 2026, come da prospetti in atti dell’Ente, e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 16,05 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all’Ufficio.

Successivamente, la Commissione ha preso atto ed invita il Comitato a sua volta a prendere atto di quanto pubblicato in merito alle osservazioni in riferimento al Piano Faunistico Venatorio Regionale adottato, di fatto rigettate nella pressoché quasi totalità.

Il **Presidente Galeotti** invita quindi i presenti alla presa d’atto ed approvazione dei lavori della Commissione Piccola Fauna Stanziale del 23 giugno 2026, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 93/2026 – Approvazione lavori Commissione Piccola Fauna Stanziale e decisioni consequenziali– Presa d’atto ed approvazione lavori Commissione Piccola Fauna Stanziale del 23 giugno 2026.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all’unanimità.

Il Comitato dell’ATC n. 4 Firenze Nord-Prato prende atto ed approva i lavori della Commissione Piccola Fauna Stanziale, come da informativa del 23 giugno 2026, in atti dell’Ente, e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 16,06 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all’Ufficio.

In argomento, **Giovannelli** fa presente che è stata richiesta autorizzazione per gara cinofila nel Comune di Dicomano e che l’Ufficio procederà ad autorizzare in analogia alle situazioni precedenti. Passando a trattare il punto successivo, il **Presidente Galeotti**, non essendo presente il Coordinatore della Commissione Ungulati, chiede a Giovannelli di riferire gli argomenti di interesse della Commissione.

Giovannelli riferisce di aver partecipato all'evento formativo "Tubercolosi nella fauna selvatica" organizzato dall'ASL a Prato il 12 giugno scorso, ove sono state presentate delle nuove tecniche di genetica applicata che consentono nelle aree di diffusione della tubercolosi anche di risalire al "paziente 0" origine della malattia e che, in contesti simili a quello del Mugello, risulta fondamentale monitorare gli allevamenti ed i pascoli perché spesso l'origine di tale malattia da bovini di allevamento si trasmette nell'ambiente e viene poi irrimediabilmente veicolata da molteplici specie di mammiferi fino ad arrivare in alcune situazioni a contagiare anche l'uomo. Prosegue riferendo della richiesta del Comandante della Polizia locale della Città Metropolitana di Firenze di aver accesso alla gestione cacciatori, di cui se non ci sono motivi ostativi sarà dato riscontro positivo precisando di specificare a quali nominativi della Polizia Provinciale deve essere autorizzata tale funzionalità.

Per quanto attiene l'incontro svoltosi in Regione Toscana il 19 giugno scorso, alla presenza del Dirigente e di alcuni funzionari dell'Ufficio Caccia, della Polizia della Città Metropolitana di Firenze, e di alcuni Consiglieri dell'ATC 4, il **Presidente Galeotti** riferisce che il Comandante della Polizia della Città Metropolitana ha confermato, rendendosi disponibile a darne specifica formulazione scritta, che il trasporto dei capi abbattuti in controllo può e deve avvenire anche tramite volontari indicati dall'ATC, passando senza soluzione di continuità dallo svolgimento del servizio ex art. 37 al trasporto al CRS del capo intero abbattuto con un soggetto committente diverso (da Polizia ad ATC); anche Taddei ha preso atto delle criticità segnalate dall'ATC in merito al trasporto dei capi abbattuti e si è impegnato a rivedere l'impianto della delibera. Il Presidente Galeotti ha fatto presente di rimanere in attesa di comunicazioni scritte e che nelle more delle annunciate modifiche non saranno svolte variazioni da parte dell'ATC 4.

Giovannelli riferisce della comunicazione dell'Ufficio Tecnico (Prot. N. 4147/2026) e della necessità di provvedere ad una rettifica della convalida delle iscrizioni per due nominativi autorizzati alla caccia di selezione al Capriolo e Daino per correzione di errori. Nello specifico, trattasi di due casi da ammettere rispettivamente alla caccia di selezione al Capriolo e al Daino in considerazione della rivalutata rivisitazione del foglio firme e un altro alla caccia di selezione al Daino in considerazione del fatto che le schede di censimento risultano essere state trasmesse nei termini ed in possesso dell'Ufficio. La medesima comunicazione del Tecnico dell'ATC riferisce di una richiesta, non accoglibile, di un selecontrollore che richiede l'emissione del bollettino di pagamento per essere ammesso al piano di prelievo di capriolo e daino senza però aver consegnato le schede di censimento, circostanza confermata anche dal Referente di Distretto che ha ribadito la mancata presentazione di tali schede per motivi personali del cacciatore.

Il **Presidente Galeotti** invita i presenti alla presa d'atto ed approvazione dell'integrazione di due nominativi alla delibera 70 del 26 maggio 2026, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 94/2026 – Comunicazioni Coordinatore Commissione Ungulati. Rettifica giustificazioni e convalida censimenti Ungulati.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità.

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva la rettifica dell'elenco dei nominativi deliberata con delibera 70 del 26 maggio 2026, come da prospetto in atti dell'Ente e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 16,31 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

A seguire, **Giovannelli** riferisce delle comunicazioni del Tecnico del Cervo ACATER, in atti dell'Ente, che confermano i referenti dei distretti Cervo ACATER.

Il **Presidente Galeotti** invita i presenti alla presa d'atto ed approvazione della conferma dei referenti del Distretto Cervo ACATER, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 95/2026 – Approvazione lavori Commissione Ungulati. Presa d'atto conferma referenti Distretti Cervo ACATER.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità.

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato prende atto ed approva, come da proposta in atti dell'Ente, la conferma dei referenti dei distretti del cervo ACATER e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 16,31 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Per quanto attiene la caccia al Cinghiale, **Giovannelli** ricorda che in data odierna si sono conclusi termini per le Squadre per presentare le iscrizioni per la Stagione Venatoria 2026/2027 e che sulla scorta delle indicazioni ricevute dalla Commissione Ungulati, l'Ufficio sta procedendo come di consueto alla verifica dei requisiti dei nominativi iscritti.

Viene proposta la data del 14 luglio 2026 per la prossima riunione della Commissione Ungulati, che dovrà svolgere le dovute considerazioni in merito oltre ad riesaminare le questioni rimaste in sospeso per quanto attiene le modifiche dei disciplinari e della cartografia per la caccia di selezione. Successivamente, il **Presidente Galeotti** riferisce in merito alla comunicazione dell'Avv. Procaccini sui termini della prescrizione dei reati riferiti al procedimento penale in corso.

Ciani commenta come l'esito fosse scontato.

A seguire, il **Presidente Galeotti** chiede di prendere atto del prospetto predisposto dall'Ufficio attestante la situazione delle entrate al 15 giugno 2026, che registra un trend negativo di circa il 5%.

Deliberazione n. 96/2026 – Presa d'atto entrate ATC 4 al 15 giugno 2026.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità.

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato prende atto all'unanimità il prospetto delle entrate alla data del 15 giugno 2026, in atti dell'Ente, e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 16,38 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Passando al punto successivo all'Ordine del Giorno, il **Presidente Galeotti** invita l'Ufficio ad esporre il prospetto delle spese del periodo, in atti dell'Ente ed a disposizione di ciascun Consigliere, e dopo che **Giovannelli** ha provveduto a dettagliare e ragguagliare in merito alle varie voci lo mette in votazione, riscontrando consenso unanime.

Deliberazione n. 97/2026 – Spese del periodo.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità.

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva le spese del periodo 27 maggio 2026 – 30 giugno 2026, come da prospetto in atti dell'Ente, e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 16,43 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Dovendo necessariamente concludere la riunione per concomitanti impegni di alcuni Consiglieri, viene concordemente individuata nel 4 agosto 2026 la data per la riunione del prossimo Comitato di Gestione, ed il **Presidente Galeotti** scioglie la seduta alle ore 16,50.

Il Presidente ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Piero Galeotti

Il Segretario ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Giacomo Matteucci

Originale firmato e custodito agli atti di questo Ufficio.